



## BRICIOLE DI SPERANZA

*l'abitante adeguato vive di un amore infinito,  
che manifesta in azioni concrete e costruttive*

### LA VOCE CHE RIDE

Un utile esercizio di sviluppo personale è quello di parlare, scrivere e fare senza sapere a priori se l'intrapresa sarà utile a chi ti ascolta, legge e riceve.

- E allora, tanto vale faticare!

E invece sì, perché anche se non dovessi saperlo mai, se quello che hai detto, scritto o fatto è stato utile a qualcuno, se hai lavorato bene, di sicuro ad almeno uno è servito: a te stesso.

### SOGNO O SON DESTO?

Secondo molti, oggi si è persa la capacità di sognare; ad esempio, di fare qualcosa che possa lasciare un segno, di migliorare la società, di vivere in armonia con se stessi e con gli altri.

Quando però ci si attiva, sorge un problema: come si fa a stabilire se sto coltivando un sogno vero o un sogno finto?

A me, verrebbe da dire: dai fatti e dalla coscienza che li accompagna. Non ne sono però del tutto sicuro e così, per questa volta, passo la mano, per una domanda che rimane senza risposta.

Di una cosa però sono sicuro: la domanda, è bene farsela, soprattutto quando il sogno, vero o finto che sia, coinvolge altre persone.

### SENZA COLORI

Prima o poi, il poi arriva. Quando il poi arriva, se durante il prima ti sei dato da fare per costruire e non per distruggere o lamentarti o sperare che le cose arrivino da sole, avrai qualche possibilità che il poi sia benevolo; diversamente, pace e amen. A ognuno le sue occasioni, con le relative possibilità di giocarsele bene.

### PUNTO DI SVISTA

La psicoterapia non mi ha mai entusiasmato; la reputo valida per i soggetti 5-5½ che possono essere aiutati ad arrivare a galleggiare; dal 6+6- in su, ritengo che un percorso formativo ben calibrato, che tocchi la parte soggettiva, la comunicazione, la motivazione e la capacità di elaborare pensieri propri e autentici, sdoganati da quelle che possono essere le negative influenze ereditarie e ambientali, ben possa permettere alla persona di trovare un senso alla vita e di realizzare le proprie aspirazioni, palesi o latenti. Senza bisogno di isolarsi e di spaccare il capello in ventiquattro e rimanendo aperti e disponibili, a se stessi e agli altri.

### SALTO DAL TRAMPOLINO

Non c'è niente di male ad avere paura, che è solo un'emozione "bau bau" che si avverte soprattutto quando

si sta per entrare, come diceva Niccolò Carosio, "in cronaca diretta".

Il vero problema è la paura della paura, che ti fa stare ben lontano dall'entrare in acqua, quindi galleggiare e poi nuotare o dall'andare in bicicletta lungo le varie strade e sentieri; e che ti porta a vivere in una realtà virtuale, chiamata zona conforto, che altro non è che uno stato di equilibrio autolimitante, immaginato, come successo e rimosso come rinuncia. Per paura della paura.

Spesso, i capricci e le dichiarazioni di intenti seguite da comportamenti indolenti e di disimpegno sono la conseguenza della paura di diventare adulti e di assumersi le proprie responsabilità.

### DAI CHE CE LA FAI

Esiste una Realtà Reale, al di là delle simpatie, delle preferenze, del "mi piace" ed è possibile vederla? Senza scomodare il pensiero forte, il pensiero debole, la fisica, la metafisica e la filosofia, io credo che sì, esiste ed è possibile vederla, sentirla, toccarla.

La "rognà" è che quando ti metti alla sua ricerca, smuovi un sacco di pensieri-mostro che fanno di tutto per farti desistere o, quando ce la fai a vederne un pezzetto, vogliono fartela pagare, perché loro, i pensieri-mostro, non potranno mai vedere la Realtà Reale.

Va bene, anche questo è il prezzo del successo; visto però che qualcuno ce l'ha fatta e ce la fa, a vedere la Realtà Reale, perché non dovrei farcela anch'io? E anche tu?

### Z.Z.Z. CERCASI

Dopo ormai 40 anni, sembra che le cose siano cambiate ben poco, per non dire per niente.

Ci sono ancora persone che quando viene richiesto loro di darsi da fare, rispondono con settanta se, ottanta ma, novanta però e poi dicono: non mi interessa, la tua mano non è pulita.

Come a dire: prima i diritti e poi i doveri. I doveri opportuni li lasciamo a quelli che verranno dopo di noi; quando non ci saremo più.

Sessantotto, sessantotto, ancora qui?

### CUI PRODEST

Il potere del mondo è in mano ai 6+6-. Purtroppo pochi lo sanno e lo capiscono e molti di questi pochi, ne prendono paura o se ne assumono il merito.

Non resta che aspettare e sperare nei bambini indaco?

Carlo Spillare

## PER VINCERE IL BUIO BASTA LA FIAMMA DI UN PICCOLO CERINO e tutto si illumina di meraviglia!

In tempi così "bui", a detta dei più, mi sono chiesta perché, troppo spesso, le persone fanno scelte di mediocrità e la riflessione è caduta sul tema della "paura" che pervade la maggior parte delle azioni dell'abitante che si adegua anziché essere adeguato, dando ragione a quanti vogliono non farci pensare e trasformarci in un branco di pecore timorose e vili.

Gran parte delle paure nascono dalla fretta e dalla non presenza, dal non rimanere presenti al qui e ora.

Per poter proseguire efficacemente nel proprio cammino di sviluppo personale, cercando di esprimere i propri talenti dando così un senso alla vita, è fondamentale appoggiarsi al "sapere per capire" e conseguentemente agire, cioè fare e produrre dei fatti.

Sapere innanzi tutto che le paure sono di vario tipo e natura per esempio:

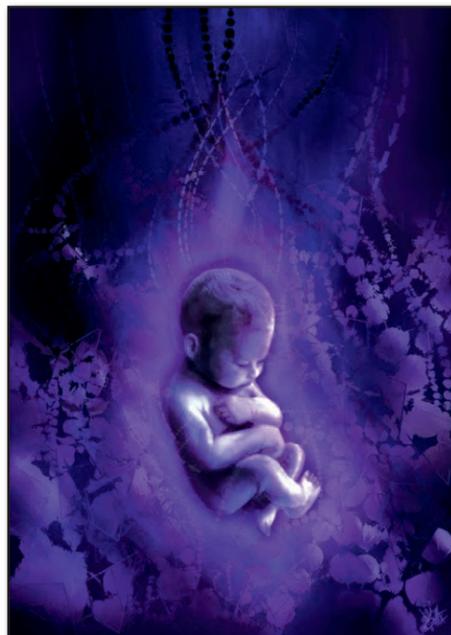
- Paura della critica
- Paura dell'inadeguatezza
- Paura della solitudine
- Paura di esprimere liberamente le proprie scelte di vita
- Paura del cambiamento
- .....

Sapere che le scelte fatte sotto la spinta della paura sono scelte mediocri e danno, risultati scadenti.

Allora:

- se mi criticano: bene, le resistenze che incontro mi stanno dicendo che la strada che sto percorrendo è buona. Non si criticano mai i mediocri! Come posso però affrontare questa difficoltà? Ricordandomi di usare l'Atteggiamento Mentale Positivo, accorgendomi dell'aspetto positivo di tale critica che, se riconosciuto, può migliorare il mio agire.
- Se mi sento inadeguata: faccio minimi atti di adeguatezza iniziando dai piccoli passi quotidiani. Mi accontento di piccole cose, perché sono i singoli sassolini che danno vita alle montagne.
- Se mi sento sola: ascolto e osservo tutto ciò che mi circonda e mi abbraccia. La vita pulsa tutt'intorno a me, dallo sbocciare di un fiore, al canto di un uccello, al sorriso sincero di un bambino stupito di ogni cosa accada e viva attorno a lui, senza dare mai niente per già conosciuto e scontato. Non mi lascio condizionare dai pensieri negativi e al contrario mi alleno nella pratica di quelli positivi, ricordandomi che il lamento alimenta la stasi e l'inviluppamento personale, mentre il coraggio di vedere e accettare ciò che non va e cambiarlo aiuta gli audaci e chi li circonda.
- Se ho paura di esprimere liberamente le mie scelte: con un piccolo atto di coraggio mi assumo la responsabilità del mio pensare e agire, seguendo con convinzione la spinta che mi nasce da dentro, dalla mia essenza, che solo io so essere valida per me. Lascio libero di esprimersi il senso della mia vita facendo sì che le mie azioni corrispondano ai miei pensieri, a quanto per me c'è di valido e vero.
- Se il cambiamento mi paralizza: mi ricordo che la stasi è morte, mentre la vita è movimento e trasformazione continua. La vita vibra, palpita in un turbinio di movimento creando sempre il nuovo e lo sconosciuto in un crescendo di armonia e fluidità. E' solo la mia paura a creare resistenza, stasi e incertezza.

*"Dalla paura voglio strappare il dominio e darlo all'amore" - Rudolf Steiner*



Concludo questa mia riflessione rivolgendomi in particolar modo ai "Giovani" sapendo che sarete voi a trasformare e far evolvere questa Umanità.

"La terra noi adulti l'abbiamo ricevuta in prestito dai nostri figli" purtroppo la stiamo restituendo alquanto acciaccata, prego voi giovani di non seguire l'esempio di chi, per mero interesse, l'ha sfruttata senza dimostrare il minimo rispetto. Il vostro segreto starà nella capacità di coltivare una sana **Ecologia Mentale** che sola potrà far nascere una vera **Ecologia Ambientale**.

So che voi ne avete le capacità per farlo con attenzione, cura e amore.

GRAZIE a quanti di voi accoglieranno questa mia proposta.

Patrizia

# VOLONTARIATO O VOLONTARISMO?

## Città della Speranza e Istituto Serblin in un progetto comune

Il Progetto V.I.C. (Volontari In Corsia) vuole essere un modo per non cadere dal volontariato al volontarismo.

Il Volontariato è sinonimo di azione a favore degli altri è qualcosa che parte dal nostro intimo, dal cuore. Il Volontario è colui che opera con un sentimento spontaneo verso l'altro, senza aspettarsi nulla in cambio. Agisce sotto l'impulso della solidarietà e dell'apertura del cuore, verso qualsiasi essere umano, condividendo e supportando la sofferenza altrui.

L'immagine collettiva più comune del volontario è quella di una persona positiva e sorridente che mette a disposizione il suo tempo, le sue risorse, le sue capacità e che aiuta indistintamente senza pretendere niente in cambio, accogliendo e sostenendo le persone in difficoltà.

Una persona che diversamente da chi si affanna solo per ottenere il proprio benessere individuale, per stare bene, per raggiungere la massima soddisfazione in tutti i campi della vita, il volontario al contrario è impegnato a far ottenere il benessere suo e degli altri.

Analizzando la figura del volontario ci siamo chieste: "si può essere sicure che le motivazioni alla base di questi comportamenti siano sempre pro-sociali? Queste persone sono spinte solo da un sentimento altruistico?"

### Forse sì, forse no!

Non è possibile stabilire precisamente cosa spinge una persona ad aiutare gratuitamente un'altra, poiché le motivazioni possono essere di varia natura e cambiano da soggetto a soggetto.

Partendo dall'analisi su se stessi si possono scoprire diverse ragioni che

sottostanno alla spinta di fare volontariato, queste possono essere pro-sociali ma anche egoistiche.

Le ricerche psicologiche che si sono occupate dell'argomento, ad oggi individuano principalmente sei classi di motivazioni al volontariato:

- **valori personali:** esprime la presenza di interesse umanitario per gli altri.
- **comprensione:** permette di mettere in pratica abilità, capacità e conoscenze che altrimenti rimarrebbero inespresse.
- **valori sociali:** permette relazioni significative con gli altri.
- **carriera:** permette di avere vantaggi per la propria carriera.
- **protezione:** protegge l'io dai sensi di colpa per essere più fortunato di altri o per sviare l'attenzione dai problemi personali.
- **miglioramento:** vengono utilizzate le risorse positive dell'io per accrescere la fiducia in sé stessi e l'autostima.

Affinché il volontariato sia una sana espressione del cuore umano attia sia a porgere il proprio aiuto alle persone in difficoltà, che ad accrescere la propria autostima (ci si sente utili, con una parte di rilievo nel miglioramento della condizione di vita di un'altra persona), ci siamo rese conto che è indispensabile prepararsi prima di offrire il nostro sostegno. Questo per non cadere nella trappola di farlo solo per soddisfare esigenze o bisogni personali.

Fare volontariato con il giusto atteggiamento produce benessere sia per chi lo fa che per chi lo riceve se si attua prima una preparazione alla propria conoscenza attraverso un processo di sviluppo personale che aiuti il volontario a migliorare la sua capacità di relazione,

di ascolto, di rispetto, di autostima, di benevolenza gratuita, per se stesso, per il contesto sociale in cui egli vive e per chi riceve l'aiuto.

Intendiamo questa Formazione come un'occasione per promuovere il volontariato tra i giovani e come momento per riflettere sulle motivazioni soggettive, per accrescere le competenze relazionali, per accompagnare i processi di cambiamento che riguardano il contesto socio-culturale di appartenenza, per promuovere e favorire una cultura della solidarietà, per aumentare le competenze delle Associazioni di volontariato e consolidare la loro capacità innovativa.

Questo progetto nutre anche la speranza di colmare quel "vuoto esistenziale" che caratterizza una gran parte della popolazione di oggi, soprattutto quella giovanile che, grazie al contributo degli adulti/anziani e di tutto quanto infonde oggi dubbi paure disagi ecc., vive situazioni di profondo disagio e paura nel futuro che si presenta loro privo di speranze e motivazioni.

Se non si riparte dall'Uomo, dal suo vero Essere, dalla sua Unicità, dalla sua capacità di Cambiamento, di Evoluzione, di

Crescita, poco resta su cui credere e per cui lottare.

Ecco quindi il senso della nostra proposta che ha nel cuore la possibilità di dare alle nuove generazioni nuove speranze, nuove motivazioni che solo nel ricercare e nel "fare" del bene all'altro, a chiunque altro, trova la sua possibile nascita e realizzazione.

Stefania Fochesato  
(per Città della Speranza)

Patrizia Serblin  
(per Istituto Serblin per l'Infanzia e l'Adolescenza)



## Dinamica Educativa Innovativa per Insegnanti Riconosciuta ai sensi della Direttiva ministeriale n. 90/2003

**Istituto Serblin per l'Infanzia e l'Adolescenza (Ente Morale)**  
Organismo di Formazione accreditato dalla regione del Veneto con Decreto n. 57 del 6.0.2009

**DINAMICA EDUCATIVA INNOVATIVA PER INSEGNANTI**

UN CORSO INNOVATIVO PER TUTTI GLI INSEGNANTI

- Vincere lo stress
- Comunicare meglio
- Intuire risolvere problemi efficacemente
- Migliorare la fiducia nei propri talenti
- Accedere a più profonde consapevolezza
- Avere rapporti interpersonali soddisfacenti
- Ricerca e apprendimento di nuove strategie d'approccio con gli studenti

**CREATIVITÀ** **ASSENTIVITÀ** **COMUNICAZIONE** **autostima** **ASCOLTO** **rilassamento** **CRESCITA**

**PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI**  
tel. 0444 - 301660  
istitutoserblin@villaggioglobale.com  
Per visionare il programma del corso entrare nel sito [www.villaggioglobale.com](http://www.villaggioglobale.com)

Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca

Iniziativa di formazione e aggiornamento riconosciuta dal MIUR Veneto per l'anno scolastico 2016/2017 ai sensi della Direttiva Ministeriale n.90/2003

A mio parere è stato un corso molto piacevole per il modo di fare della nostra formatrice.

Ci ha fornito spunti di riflessione molto interessanti e anche consigli pratici da mettere in atto con i nostri ragazzi.

Il momento di workshop è stato costruttivo dal punto di vista della didattica e anche della collaborazione tra colleghi, con i quali, prima di quel momento, non avevo mai avuto occasione di lavorare insieme.

Angela Scarito

\*\*\*

Il corso è stato veramente interessante ed istruttivo, sicuramente un'esperienza da riproporre anche negli anni successivi. La parte più interessante e coinvolgente è stata quella del workshop perché ha permesso a noi insegnanti anche di materie diverse di trovare punti in comune su cui lavorare nelle classi e soprattutto sui singoli alunni.

Gli interventi degli esperti sono stati molto concisi e formativi ed hanno dato la possibilità di apprendere tecniche innovative da applicare alla vita quotidiana in classe.

Il corso si è svolto nella piena partecipazione del gruppo ed è risultata un'esperienza formativa pienamente soddisfacente ed istruttiva.

Alessandro Truppi



Incontro formativo presso Istituto Alberghiero - Recoaro (VI), marzo 2017



Dinamica Educativa Innovativa per Insegnanti - Schio, aprile-maggio 2017

## D.M. & C. per Bambini e Pre-adolescenti

Nove meravigliosi bambini attendono, curiosi ed entusiasti, il mio arrivo a Sacile in provincia di Pordenone. Anch'io, mentre viaggio di provincia in provincia verso la nuova destinazione, sono curiosa ed entusiasta di trascorrere due week end certa che mi immergerò nei variopinti e allegri colori della loro compagnia. Sì, perché l'originalità, la forza e il coraggio che ogni bambino è capace a trasmettere, nutre e illumina la piccola pietra bianca che è riposta in ognuno di noi. Ed ora, che riporto alla mente i trascorsi momenti, odo l'eco di suoni e voci e immagino i volti di tutti voi, limpide creature, che con grande volontà e determinazione vi siete impegnati ad indirizzare la vostra forza per far sbocciare i semi delle qualità che vi rende unici e meravigliosi. Grazie Brando, Caterina, Elisa, Gregorio, Jacopo, Sofia B., Sofia C., Lisa, Veronika, per aver trasformato questo corso in un meraviglioso giardino fiorito. Un grazie di cuore a Genny e Massimo, favolosi assistenti, per essere stati con me in questo speciale viaggio.

*Donatella Maria Trenti*  
(Sacile, gennaio 2017)

Corso Preadolescenti Sacile (PN) 14-15/21-22  
Gennaio 2017

Ecco qui una meravigliosa foto che testimonia come, in modo non giudicante, in piena accoglienza, non senza un pò di fatica e una "sfregatina" ogni tanto all'unghietta del coraggio, le difficoltà si superano e si ritorna a essere gruppo che condivide e vive lo stare insieme, scoprendo a poco a poco e Amando il proprio Essere Unico Meraviglioso e Irripetibile.

E' stato bello e arricchente accompagnarvi in questo percorso, condividendo con voi innumerevoli stati d'animo.

Abbiamo avuto occasione di soffermarci sull'ascolto del nostro silenzio che parla, del bisogno di raccoglimento che già alla vostra età si fa urgente per dare ascolto al cuore.

Avete dato prova della vostra volontà nel farlo, per dissetarvi al suo canto.

Dentro ad ognuno di noi ci sono tutte le risposte (e lo abbiamo sperimentato) di cui abbiamo bisogno, per continuare e percorrere il nostro sentiero della vita per diventare quello che è insito nel nostro seme.

Grazie a Giovanni, Aurora, Leonardo, Eva, Enrico, Giulia, Giacomo, Martina, Anna e Andrea.



Un grazie sincero per la collaborazione a Nelly, Luca e per la coordinazione a Lorena.

Con Sincero Affetto,  
*Gaetana Munaretto*

## LIBERAMENTE ESTATE

"I bambini al giorno d'oggi per assecondare la vita frenetica dei genitori sono organizzati in un'agenda di impegni che non rispetta i loro tempi naturali e fisiologici (e forse neanche quella dei genitori stessi).

In questa intricata organizzazione il GIOCO perde il suo ruolo, diventando un tappo buchi nel caso in cui i genitori/nonni siano occupati in altre faccende.

Per gioco non intendiamo la playstation, la wii o l'ultimo giocattolo messo in commercio, ma il girovagare con la propria fantasia con un solo filo di lana e vedere quante forme diverse può assumere, oppure nella natura osservare una formica che trasporta una briciola 4 volte più grande di lei, o la forma delle foglie secche e del loro diverso rumore a seconda di come le muovi.

Purtroppo la capacità del "giocare", che riguarda ogni età, sta perdendo sempre più il suo valore e, se ai bambini si concede di giocare solo nei ritagli di tempo, per gli adulti il gioco ha un valore quasi sempre negativo, tanto da considerarsi immaturo o una perdita di tempo. Molti studi dimostrano invece che il gioco ha un ruolo centrale nella vita dei ragazzi, è il loro lavoro, e il modo più veloce per apprendere. Se un bambino sa giocare, da adulto acquisirà delle qualità fondamentali: fiducia, sicurezza e autonomia. Anche per l'adulto lo stato mentale del gioco è determinante, perché permette di sviluppare la propensione a sperimentare, scoprire, rinnovarsi e prendere in mano la propria vita.

Con questa presentazione è iniziato "LIBERAMENTE ESTATE" il centro estivo a Chiampo che ha accolto 20 bambini e ragazzi dai 4 ai 12 anni presso la struttura della

scuola media A. Melotto.

Un'occasione in cui noi educatrici/educatori ci siamo messi in ascolto e in accoglienza dei ragazzi e di ogni loro necessità, scoprendo un mondo vastissimo e per certi aspetti ignoto.

Solo ascoltandoli e dandogli fiducia abbiamo ricevuto tutto l'amore incondizionato che solo un bambino nella sua spontaneità può darti.

Le regole e l'organizzazione delle giornate sono state man mano decise da loro e dalle loro esigenze, con la priorità che è estate quindi bisogna divertirsi e rilassarsi!

Per me è stata un'esperienza a dir poco arricchente, mi sono sempre piaciuti i bambini e il mio sogno era quello di far in modo di poterli lavorare insieme; be ci sono riuscita, è stata la prima pagina di un libro nuovo tutto da scoprire.

E' stata l'occasione per mettersi in gioco, sfatare miti (e crearsene di nuovi), capire l'importanza del lavorare in gruppo ed avere una buona comunicazione tra gli educatori, ma anche per imparare ad osservare e aspettare per vedere cosa succede senza dover necessariamente intervenire come figura adulta negli affari dei bambini. Questo principalmente è quello che mi porterò nel cuore da oggi in avanti, il fatto che il bambino è competente, ancora di più se inserito in un gruppo di coetanei, dove possono giocare e confrontarsi nei modi più semplici, imparando e facendo esperienze di vita impagabili, che non possono essere studiate su un libro seduti alla scrivania.

*Beatrice.*

## OLTRESCUOLA

Scrivere qualcosa su Oltrescuola? Impossibile, dovete venire di persona un pomeriggio con noi per capire cos'è!!!

Oltrescuola è molto più di un doposcuola, ogni giorno prende forme diverse in base alle persone che lo vivono.

Un giorno può essere un grande campo da gioco dove correre e divertirsi, un altro giorno un laboratorio di chimica dove fare esperimenti e capire cosa succede se mescoliamo l'aceto con il bicarbonato e soprattutto cosa cambia in base alla diversa quantità di questi due ingredienti.

In qualsiasi caso c'è sicuramente da divertirsi!!!

Oltrescuola è nato un pò per scherzo a Settembre 2016 a San Pietro Mussolino e ora è una realtà consolidata a tutti gli effetti aperta tutti i pomeriggi della settimana, che accoglie bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni.

Si fanno i compiti seguiti da educatori preparati e poi si dà spazio alla creatività con attività di vario tipo.

Oltrescuola è una nuova proposta ISI che mi rende molto orgogliosa, che ci permette di mettere in pratica quotidianamente il metodo, semplicemente con la presenza più consapevole degli educatori nei confronti dei ragazzi.

*Beatrice – Arzignano (VI)*

### DAL CORSO PREADOLESCENTI DI VICENZA

La cosa più bella che ho imparato al corso è stata quella di aver imparato a gestire la timidezza. Ho ricevuto allegria e sicurezza dai miei compagni e io ho donato simpatia. Ricorderò per sempre le persone conosciute al corso e lo smalto che mi ha messo Daniela.

*Francesco*

Da questo corso ho imparato che è bello stare insieme agli altri e che è importante imparare cose nuove. In particolare, io sono migliorata a scuola. Ricorderò con piacere tutto, soprattutto i miei amici, la gioia, l'amicizia e gli incontri interessanti.

*Iris*

Il corso ha fatto nascere in me la voglia di conoscermi. Grazie all'uso dei colori e del rilassamento, ora sono più tranquilla a scuola. La cosa più bella che mi piacerebbe trasmettere agli altri è la voglia di fare.

*Sofia*

La cosa che ho imparato al corso è che ognuno può tirar fuori le qualità che possiede e trasmetterle agli altri. Sono riuscita a superare la mia timidezza e ho imparato a parlare tranquillamente anche con le persone conosciute da poco. Al corso ho vissuto la sincerità, il coraggio, il divertimento e tanta compagnia. Ricorderò con un sorriso l'unghietta del coraggio e tutte le belle storie raccontate che insegnavano sempre qualcosa.

*Priscilla*

# CIASPOLISI 2016, ossia: l'Energia del Gruppo come una disavventura può trasformarsi in un'occasione di crescita personale

Questi due giorni di uscita invernale con il gruppo degli adolescenti mi hanno permesso di toccare con mano chi è il nostro gruppo e cosa sa fare.

“Un’antica leggenda africana racconta che un giorno, nella foresta dei grandi alberi, scoppiò un incendio. Le fiamme divampano alte verso il cielo e il vento propaga il fuoco.

Spaventati tutti gli animali cominciarono a fuggire cercando di mettersi in salvo, il Leone, Re della Foresta, incitava tutti a muoversi ma ad un certo punto qualcosa lo stupì: ...”

Un colibrì, due tassi, un orso lavatore, tre cerbiatti e quattro cervi si muovevano in direzione opposta a coloro che fuggivano, e ogni uno portava quanta acqua poteva, la consegnava agli animali più grandi che potevano gettarla sulle fiamme e tornavano indietro a prendere altra acqua. Il leone, colpito, chiese al colibrì, che stava tornando indietro per l’ennesima volta, -“cosa state facendo? Il fuoco sta’ distruggendo la nostra casa non si può salvare più niente!”- il colibrì col fiatone rispose “forse, gli elefanti stanno arrivando

con tanta acqua, nel frattempo noi ci diamo da fare così che l’incendio non si propaghi su tutto il bosco” e in un battito d’ali scomparve.

In questi due grandi giorni il nostro gruppo ha affrontato una prova prima di poter tornare tranquilli a casa: il meraviglioso rifugio che ci aveva accolti e nutriti ha avuto un brutto imprevisto, il tetto sopra la cucina ha preso fuoco. Nel giro di qualche minuto mi sono ritrovato a riempire secchi e a passarli sul tetto ai proprietari del rifugio, uno due tre cinque dieci secchi, le scarpe bagnate per l’acqua che usciva dai secchi e il cielo sopra al rifugio che si riempiva di fumo.. mi guardo attorno: e vedo tanti colibrì, altri ragazzi come me fanno la spola a riempire i secchi, altri si dispongono in fila per passare direttamente i secchi pieni e quelli vuoti, altri al telefono chiamano i pompieri e altri portano tutti i nostri zaini lontani dal rifugio, nessuno si dispera, non sento lamentele o scaricamenti di colpa all’artista del piano di sopra. Vedo ragazzi impegnati con le loro capacità ad aiutare nel contenere l’incendio, fino all’arrivo dei pompieri. Arriva

l’elicottero e aiutiamo i professionisti a portare le loro bombole, ci scaldiamo le mani l’un l’altro se sono fredde per l’acqua che abbiamo maneggiate finora e ci sentiamo per certo vivi in quel momento, affidiamo quel luogo di bellezza ai pompieri e ai proprietari e torniamo a valle lontani dal fumo.

Il rifugio ora non c’è più, la foresta sul monte è salva.

Forse non saremo ringraziati, e il nostro spirito bambino lo desidera tanto, ma abbiamo aiutato, in faccia al pericolo eravamo pronti, capaci

e in ascolto degli altri: se qualcuno chiedeva un secchio due persone scattavano.

Una prova di valore per chiudere questo 2016 con una frase affermativa: “noi ci siamo!”

Stai a vedere che le Frasi Soggettive “funzionano”? ..

“..saprò cosa fare se ciò dovesse essere necessario e utile all’umanità..”

Gilberto



Ciaspolisi 2016

## Corso ALI '17

È stata una delle esperienze più belle che io abbia mai fatto, ho capito che possiamo trovare risposte laddove non ci aspettiamo di trovarle, che la vita è meravigliosa e va vissuta con il sorriso, un sorriso come quella trentina di sorrisi che mi sono stati regalati dai miei meravigliosi compagni di viaggio. L’ALI è stato una vera e propria spinta dal trampolino di lancio della Vita.

Tommaso

È da un anno che sogno di trovare qualcuno che mi accetti per come sono. Di liberarmi da un peso enorme. Poter piangere senza essere giudicata e trovare qualcuno che mi capisca. All’ALI si è avverato il mio sogno. Ringrazio tutti veramente e sarà un’esperienza che mi porterò dietro per sempre. Perché ne ho bisogno.

Greta N.

Sono stati tre giorni che mi hanno riacceso il fuoco dentro, avevo bisogno di cambiare e grazie a questi giorni ci sono riuscito, sono stati i giorni più belli della mia vita.

Santiago

Sinceramente non pensavo che mi sarei emozionato così tanto.

Ruben

È da anni che spero, e finalmente ho trovato un posto magico e delle persone che mi accettano come sono e mi aiutano ad affrontare la vita con più serenità e gioia.

Questo mio primo Corso ALI è

stato un’esperienza fantastica e indescribibile che sicuramente porterò nel cuore per sempre.

Ho vissuto tante emozioni in pochissimo tempo... piangendo, ridendo, divertendomi sempre in qualsiasi momento.

Ho conosciuto tante persone diverse, ma tutte uniche e speciali... e allora va a loro e a questa esperienza un caloroso e grande grazie... vi adoro!

A presto.

Greta S.

Il Corso continua... e anche la mia strada che per ora è su una montagna molto alta e ripida, per fortuna che ho una macchina potente, e la cima di essa so che merita.

Giacomo

Ragazzi, che bomba di corso!!! Non mi sarei mai aspettata una cosa del genere, ma è stato ancora più emozionante proprio per questo!

Ringrazio dal profondo del mio cuore i miei compagni perché finalmente mi sono sentita parte di un vero gruppo di amici veri, assieme ai quali ho compreso che riuscire ad esprimere liberamente i propri sentimenti è una cosa stupenda che troppo spesso non ho fatto per paura di essere giudicata, ma l’essere autentica è un mio diritto che nessuno mi può togliere.

Se dovessi riassumere il mio primo ALI in poche parole direi... “La strada del coraggio”, perché per combattere i miei problemi ho bisogno di una dose di coraggio enorme

e dopo questo corso sento di avere la forza necessaria per fare tutto quello che voglio.

Sofia

Questo è il terzo Corso ALI che vivo e proprio perché ho ripercorso questa strada posso dire: “ogni Corso è una scoperta”.

Ho avuto la fantastica opportunità di poter coordinare alcune attività all’interno del Corso e seppur in piccola parte ho notato il grande lavoro che ci sta dietro e sono stato coinvolto completamente da questa esperienza. Non avevo idea di quanta fatica, sudore, sentimento e impegno servissero per portare agli altri questa magnifica visione.

Tutte queste energie sono state ripagate ampiamente dagli sguardi, dagli abbracci, dal calore e dallo spirito di un gruppo di persone, che da sconosciuti sono diventati amici, scoprendosi poco a poco.

Come altro potrei descriverlo?? Sento così tante emozioni dentro: libertà, gioia, coraggio, compassione, Amore... Tutte si accavallano una sopra le altre mentre ripercorro mentalmente tutti i passaggi... Ah, me ne sono dimenticata una davvero molto importante: la paura. Credo sia l’emozione che mi ha accompagnato per più tempo e che mi sia servita di più in assoluto per fare certe scelte e voler essere chi sono. Quindi grazie emozioni “negative” che mi date sempre il carburante per crescere, grazie emozioni “positive” che mi fate scoprire la Bellezza del Mondo, grazie compagni d’avventura, abbiamo davvero dato insieme le Ali ai nostri sogni.

Sono pienamente soddisfatto! Anche se di poco, un passo verso la vetta è un gigantesco traguardo.

Il Corso è finito, il per-Corso inizia!

Simone



Posina - Vicenza - Ali 2017

# Nessun luogo è lontano: D. M. & C. anche in Colombia

Traduzione dallo Spagnolo

Per l'Istituto Serblin di Vicenza (Casa di Accoglienza di San Carlo)  
In questa contenitore creato per voi, sono espressi sogni della bambine della casa di San Carlo - Cordoba - Colombia.

Ognuno può aggiungere in questo contenitore i suoi sogni e desideri.  
Con grande affetto e stima

*Eva, Karen, Fernellis, Yoeha, Rellys, Ana, sor Alicia e sor Ana Cecilia.*  
20/1/2017

Istituto delle Suore Serve di Maria SS Dolorosa, Medellin Colombia  
gennaio 2017

Per l'Istituto Serblin Infanzia e Adolescenza di Vicenza Italia

L'Istituto delle Suore Serve di Maria S.S. Dolorosa, delegazione Colombiana, ringrazia la Dott.ssa Anna e le sua squadra di lavoro, per il Corso "Dinamica della mente e del comportamento", che si è svolto in una giornata, condivisa in quattro momenti.

Questo workshop ha creato grande aspettativa; al secondo posto ha lasciato la motivazione a continuare a realizzarlo e a praticarlo, in modo da trovare momenti di relax nella vita di tutti i giorni, seguendo le linee guida suggerite, con un costante disciplina di realizzazione, vedendo i risultati, si più continuare a comprendere dove lavorare per migliorarsi.

Ancora una volta, grazie per la conoscenze acquisite e la formazione umana realizzata, Dio vi benedica e vi aiuti nel successo nel vostro lavoro.

La Delegata della Colombia  
*Madre Aracely Montes R.*

(17 suore- educatrici e responsabili di Hogar)



Corso D.M. & C. a Medellin in Colombia



Corso D.M. & C. a Medellin in Colombia

## Corso di Counseling Dinamico Relazionale un'iniziativa inserita nel programma didattico

### Real Speaking

Avevo visto la presentazione di Leonardo a Gennaio 2016 durante la giornata di approfondimento Accademia-ISI e già allora fui colpito dall'energia con cui si esprimeva e come riusciva ad attrarre l'attenzione con il suo comunicare.

Così quando mi è stata inviata l'email che avremmo potuto fare il corso con lui ero entusiasta.

Parlare in pubblico ed essere all'altezza di mantenere l'attenzione dei partecipanti, farli sentire considerati, non annoiarli, ma prima di tutto non cadere nella trappola delle emozioni certo farebbe piacere a tutti, me compreso che mi trovo in queste situazioni sia in ambito professionale che di volontariato.

Dopo una veloce ma sicuramente significativa ed efficace spiegazione teorica, Leonardo è subito passato in operativo dandoci degli spunti e pratici strumenti su come poter gestire in modo ottimale la sala.

Sono rimasto stupito su come alcune annotazioni sul modo di esprimersi, muoversi, osservare la platea ed entrare in contatto con ciascuno dei partecipanti hanno realmente cambiato il mio parlare agli altri, senza una traccia predefinita o studiata: attraverso la pratica con i suggerimenti di Leonardo è stato così possibile in poche ore cogliere e fare mie alcune semplici tecniche le quali oltre a migliorare l'esposizione hanno avuto un vero cambiamento del mio stato d'animo nell'esprimermi.

I feedback stessi dei partecipanti hanno successivamente dato conferma che non era solo una mia percezione, bensì loro stessi avevano riscontrato un netto miglioramento



Real Speaking

su tutti gli aspetti della comunicazione con un'automatica maggiorazione della loro attenzione riguardo le tematiche che stavo esponendo.

Ritengo che il corso abbia pienamente soddisfatto le mie aspettative iniziali, dandomi strumenti semplici ed efficaci da utilizzare già dal lunedì stesso lasciando dentro di me quella libertà e naturalezza nell'esprimermi, apparendo ugualmente un "professionista" invece che un "dilettante allo sbaraglio".

Un sentito ringraziamento va a Leonardo per la competenza, dedizione, pazienza e simpatia che lo accompagnano nel condurre il corso.

A presto

Nicola

## Riceviamo e pubblichiamo - D. M. & C. a Vicenza

Il destino, o come preferisco chiamarlo "disegno divino" mi ha portata a conoscenza e a fare questo seminario di Dinamiche della mente e del comportamento.

Non sono certo una persona che si fa influenzare data la mia età ma ... dare un po' di fiducia a me stessa, che bisogna andare avanti e sempre migliorare, è stato l'input a frequentarlo.

L'Istruttrice Sig.ra Antonia ha dato il meglio di se stessa per educarci ad apprendere le tecniche del seminario di rilassamento, di educazione su sé stessi, con la propria mente per migliorare la qualità della vita in tutta la sua totalità psico-fisica.

Il fulcro principale, da come ho appreso, è che l'Amore è la forza più grande al mondo e che ci fa sentire bene, con se stessi e a sua volta con gli altri. A questo punto una riflessione: "ama il prossimo tuo come te stesso".

Ho riflettuto sull'importanza del calore, della disponibilità con il prossimo (sono sempre troppo di corsa e talvolta "non disponibile" - ma forse con chi voglio io -).

Devo migliorare; ho intuito che la competitività (litigare per aver sempre la propria ragione ...) porta alla separazione, perciò devo annullare la competitività dalla mia vita. Devo fare solo quello che mi fa stare bene, le cose che amo e che mi procurano gioia, vivere con entusiasmo perché la vita è una lunga gita meravigliosa.

La frequenza di questo seminario mi ha reso consapevole che le mie figlie sono i

miei tesori più preziosi, sono generose e intelligenti ... e forse sono stata troppo rigida con loro ... così come ho sempre trattato con rigidità me stessa. Sono comunque fiera di loro e di me stessa. Una mia conoscente, quando ha appreso (nonostante il suo dolore per l'improvvisa morte del suo amato papà) che la mia piccola Elena si è laureata, mi ha scritto: "Sei una super-mamma ... in fondo è anche merito tuo del tuo successo". Questo messaggio per me è stato "pieno d'Amore".

Cercherò di applicare tutti gli insegnamenti dell'istruttrice mettendo in pratica le tecniche del corso con fiducia perché desidero volermi bene, essere amata ed amare.

E' stata una bellissima esperienza da consigliare alle persone a cui vogliamo bene perché non c'è notte senza aurora e per ogni persona c'è sempre un'alba di resurrezione. GRAZIE!

N.B.:

- quando ho aperto la mia finestra consigliata dal Dott. Spillare ho capito che "ho dedicato tutta la mia vita a curare il cuore di Tutti e non mi sono mai occupata del Mio". E' giunto il momento di occuparmene!!!

- mi sono dimenticata del carissimo collaboratore della Signora Antonia, il generoso Marco che ha collaborato sino all'ultimo molto divinamente con Lei.

Maria Stella Bassetto - Vicenza

# La mia mente funziona!

## Scuole medie a Schio (Informagiovani)

Dopo aver fatto il corso "La Mia Mente Funziona!" che cosa è cambiato nella tua vita scolastica?

- Sono più attento e riesco a "strizzare la spugna" nel mio cervello. *Tommaso*
- Mi organizzo di più e meglio per i compiti e le verifiche. *Simone*
- Ho preso 9+ in Storia. *Daniel*
- I miei voti a scuola sono molto più alti. *Ludovico*
- Sono più attenta in classe. *Sofia*
- Sono molto più calmo. *Elia*
- La calma. *Marco*
- Riesco ad ascoltare di più. *Matteo*

## Liceo Tron Schio

La cosa che mi è servita di più è stata l'organizzazione, e anche la motivazione. Grazie Marco per aver fatto partire questo corso perché credo che sia molto utile per imparare meglio a studiare e per avere una motivazione in quello che si fa. *Matteo*

Voglio ringraziare Marco e questo corso per avermi aiutato a superare i momenti difficili dello studio. *Giosuè*

Il corso mi è piaciuto molto e adesso sono molto più sicura di me. E' stato utile capire diversi modi per organizzarsi e rilassarsi. Il corso è stato molto interessante. *Giada*

Consiglio vivamente a tutti questo corso perché non solo ti spiega la fase dello studio quindi come fare schemi o come riuscire ad organizzare il tempo ma ti aiuta anche sul fattore ansia grazie ai vari metodi di rilassamento. *Elena*

Vi consiglio questo corso perché mi ha aiutato veramente non solo nell'ambito scolastico, ma anche nella vita di tutti i giorni. *Matteo*

Ho trovato il corso molto interessante e ben strutturato  
Difetti non ne ho trovati vista l'elasticità degli istruttori  
Sarebbe stato interessante aver dato una tecnica di rilassamento senza l'uso dei colori (questa è solo una mia curiosità personale). *Francesco*

Consiglio questo corso a tutti i ragazzi delle superiori  
Si crea un ambiente accogliente, durante il corso, dove ognuno può esprimersi perché viene dato spazio a tutti. *Sara*

Lo consiglierei a tutti, sono stata obbligata a venire ma ringrazio chi mi ha obbligata

E' utile non solo a scuola ma anche per la vita.. *Rebecca*

Questo corso è stato molto interessante e mi ha aiutato ad essere più organizzata non solo nello studio ma anche in altre attività. Inoltre ho scoperto nuovi metodi di studio con i quali riesco a studiare più velocemente e avere più tempo per me. *Roberta*



Liceo Tron - Schio



Medie Valdagno

## Licei Valdagno

Sono stato molto soddisfatto perché ho scoperto che per studiare non occorre tanto tempo se si sta attenti in classe e si prendono appunti. Inoltre adesso, anche se per esempio so che non devo essere interrogato, studio lo stesso perché voglio essere sempre preparato. Grazie! Sinceramente mi dispiace che sia finito perché avevamo costruito una bella amicizia con Marco. *Giacomo*

Il corso è stato molto istruttivo e mi è servito un po' per il rilassamento, infatti quando sono nervoso mi è molto utile. Per il discorso scolastico mi è servito per l'attenzione e per lo studio a casa. A livello personale ha aumentato la fiducia in me stesso, infatti riesco a studiare ancora più motivato e raggiungere livelli molto alti. Grazie per tutto l'aiuto che mi ha dato Marco. *Matteo*

E' stato fighissimo, ho conosciuto amici nuovi e l'"insegnante" è stato molto disponibile, mi ha dato consigli preziosi per riuscire (non solo nella scuola) a svolgere ciò che mi viene chiesto e che io mi impongo vedendolo da un lato diverso. Sono sicura che questo corso mi servirà anche dopo la scuola nella vita. *Chiara*

Questa esperienza mi è piaciuta molto, è stato un modo per confrontarmi con ragazzi della mia età. Mi è servita per organizzarmi meglio a fare i compiti e sono soddisfatta. La consiglierei a qualsiasi ragazzo, perché ti aiuta a capire meglio te stesso. *Elena*

Esperienza che mi ha aiutato nella scuola, ma anche nello sport, nei rapporti familiari e che consiglio a tutti quelli che si vorrebbero aprire ad un mondo migliore. *Elisabetta*

Grazie! Mi è piaciuto molto questo corso per tanti motivi: perché è molto utile, ti aiuta a maturare, Marco è molto simpatico, ho potuto conoscere persone nuove, lo consiglierei a molti. *Cristina*

Mi è piaciuto molto e mi ha aiutato con il metodo di studio e l'organizzazione. *Arianna*

## Itis De Pretto Schio

Io consiglio a molti di fare questo corso perché molto utile ma anche nello stesso tempo divertente dove impari molte cose utili che ti possono essere utili non solo nell'orario scolastico ma anche al di fuori. *Luca*

Questo corso mi ha aiutato molto nella concentrazione e nell'essere rilassato perché secondo me in questi tempi è molto importante saper restare calmi. Lo consiglio a tutti. *Francesco*

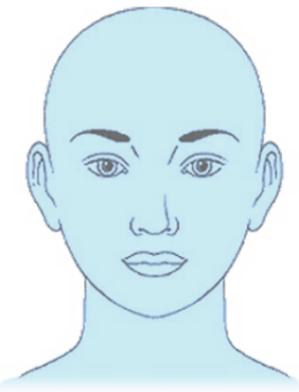
Consiglierei questo corso perché mi ha aiutato ad ottenere voti più alti, ad essere meno stressato e ad avere più tempo libero. *Nicola*

# Master di Formazione Avanzata e Aggiornamento Professionale in CIBERNETICA SOCIALE con specializzazione in Dinamica Mentale Base 2.0

La Cibernetica Sociale è una proposta didattica multidisciplinare di educazione, formazione e orientamento rivolta alla persona intesa come individuo non violento tendente a un fine, di sua libera scelta, di interazione e scambio sociale.

Attraverso algoritmi verbali e comportamentali di possibile riferimento propone metodi di elaborazione del pensiero e dinamiche comportamentali e relazionali che prediligono scelte di adeguatezza e di positività finalizzate al benessere somatopsichico proprio e degli altri.

Alla base del progetto formativo, si immagina la disponibilità di un essere umano che sappia consapevolmente mediare la realtà contingente con il traguardo di progetti compatibili con i propri limiti, le proprie qualità e le proprie aspirazioni.



L'ipotesi di lavoro, che parte dal progetto di un modello di vita che, nel futuro, metta al centro l'Uomo, è di distribuire il concetto che alla base di ogni realizzazione possano esistere punti di riferimento che creino i presupposti per la formazione di abitanti adeguati, in un Villaggio Globale di problematica definizione. I punti fermi sono ideali e pragmatici.

## Contenuti didattici:

La Cibernetica Sociale.  
Il cibernetico adeguato.  
Fisiologia e psicologia.  
Dinamica Mentale Base e Biofeedback.  
Dinamica Mentale Base e Neurofeedback.  
Mind breath experience (Laboratorio del respiro).  
Coaching.  
Assessment di potenziale.  
Elementi dell'età evolutiva.  
Gli elementi motivazionali della Dinamica Mentale Base & i Decaloper  
Elementi di motivazione avanzata.  
Metodi di elaborazione del pensiero.  
Auto-sostituzione e formazione.

## Durata:

6 week-end di 16 ore ciascuno (sabato e domenica) a cadenza bimensile.  
1 work-shop residenziale di tre giorni, al termine del ciclo di lezioni.

## Accesso:

Il Master è aperto a istruttori e assistenti dei corsi dei Programmi di Dinamica Educativa Innovativa e, in genere, a formatori di formatori.  
Il Master è a numero chiuso e l'accesso è subordinato ad un colloquio di pre-selezione.



25-26 marzo 2017 - primo week-end di lezioni

## Il Decaloper Ideale

Sapere per Capire  
Capire per Fare  
Fare per Conoscere  
Conoscere per Riconciliarsi  
Riconciliarsi per Vivere  
Vivere per Meravigliarsi  
Meravigliarsi per Crescere  
Crescere per Condividere  
Condividere per Amare  
Amare per dare un Senso alla Vita

## la Vita è un Dono

## Il Decaloper Pragmatico

Sapere per Capire  
Capire per Fare  
Fare per Conoscere  
Conoscere per Sperimentare  
Sperimentare per Crescere  
Crescere per Scegliere  
Scegliere per sentirsi Liberi  
Sentirsi Liberi per vincere le Paure  
Vincere le Paure per non rinunciare  
Non rinunciare per dare un Senso alla Vita

## la Vita è un Bene

\* \* \*

La speranza che mi regge fa capo a una ricerca di uno scienziato che studiando le scimmie in un'isola dell'Indonesia, scoprì che quando un certo numero di individui della specie si evolve, finisce per evolversi tutta la razza. Così, io, continuo a distribuire Dinamica Mentale Base e sperare che non servano altre due guerre mondiali.

Marcello Bonazzola

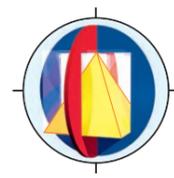
## Enti Proponenti



I.S.I. Vicenza



Accademia Europea  
C.R.S. - I.D.E.A.



I.D.E.A. srl

## Docenti:

### dott. Bruno Demichelis

Psicologo, anche dello sport, "Master trainer" in Programmazione Neuro Linguistica (PNL), Direttore scientifico della Demichelis Mindroom Srl.

### dott.ssa Patrizia Serblin

Psicologa, Fisiocinesiterapista, Istruttore di Dinamica Mentale Base e di Assertività Laterale, specializzata in Dinamiche della Mente e del Comportamento e Formazione Umana.

### dott. Carlo Spillare

Avvocato, Psicologo, Istruttore di Dinamica Mentale Base e di Assertività Laterale, specializzato in Dinamiche della Mente e del Comportamento e Formazione Umana.

... qualche giorno dopo...

Ringrazio tutti voi per la splendida e costruttiva esperienza che avete contribuito a realizzare, con generosità, partecipazione e sincero interesse. E' stato, per me, molto gratificante e stimolante. Ho guardato a lungo questa foto. Ritrae un gruppo di persone allegre. Autenticamente attivate interiormente, consapevolmente soddisfatte del turbinio di pensieri che si sta organizzando nelle loro teste.

Un gruppo di persone in un ambiente, che si è visibilmente caratterizzato, col passare del tempo, in un gruppo di lavoro per produrre lavoro di gruppo. Abbiamo iniziato a salire i gradini della scala dei livelli logici. Ci siamo ricordati delle capacità, abilità, competenze che ci aiutano nello sviluppo personale. E poi le credenze, i valori. Abbiamo osato approcciare il tema dell'identità, della mission e anche un pò più in là. Il tempo è volato. Non abbiamo fatto pause e, almeno io, non me ne sono neppure accorto.

Il corso è iniziato esattamente nel momento in cui siamo usciti dalla sede! Mi ricordo di una frase che sentivo già 40 anni fa nelle riunioni di Dinamica Mentale: "Voglio sostituire un positivo scontento all'indolente autosoddisfazione". Lottiamo con forza per la nostra liberazione, crescita, serenità, consapevolezza. E poi diventiamo poderosamente contagiosi! Nella foto siamo in 24. In quella che faremo tra mille giorni le persone saranno 5000!!! E così è!!!

Se voi state bene, io sto bene. (affettuoso pensiero di Ma.Bo. per voi e per Ma.Bo.)

Bruno

## Villaggio Globale Abitante Spaesato

*Poche persone sono in grado di gestire il rapporto con l'attuale sviluppo tecnologico.*

*Il villaggio globale esige abitanti adeguati e chi non riuscirà a diventarlo è condannato a subirne tutte le conseguenze*

Sempre più spesso si sente parlare di Villaggio Globale: ma, cosa sia «nessuno lo dice», in che consista realmente, pochi lo sanno.

Questo succede perché i cosiddetti esperti o parlano tra di loro con linguaggio astruso o perché danno per scontato che tutti noi «poveri mortali» siamo in grado di capire.

Tuttavia, la faccenda è molto meno complicata di quanto a prima vista possa sembrare.

Tutti sappiamo cos'è un villaggio; e ancora, tutti sappiamo che, in un villaggio, tutti gli abitanti si conoscono, tutti sanno «tutto di tutti» e che, se succede qualcosa, nel giro di pochissimo tempo ognuno ne viene a conoscenza.

Allo stesso modo, ognuno di noi sa che i modernissimi mezzi di comunicazione e di trasporto hanno reso le distanze fra città e città, nazione e nazione, continente e continente, sempre più facilmente e velocemente superabili.

Oggi, comodamente seduti in salotto, a distanza di poche ore da qualsiasi vicenda, possiamo, attraverso la televisione, essere informati di qualsiasi fatto avvenuto all'altro capo della terra.

Come succedeva nel villaggio di qualche tempo fa e anche nel villaggio di oggi, così sulla terra in cui noi tutti viviamo, ognuno che ne sia interessato, può conoscere quasi tutto di tutti e in pochissimo tempo.

Da qui il termine usato di Villaggio Globale per indicare la situazione del pianeta.

Come dicevo all'inizio, la cosa è davvero molto più semplice di quanto qualcuno possa pensare: e non abbiamo avuto bisogno di grossi paroloni per spiegare, anche se in modo molto incompleto il significato del termine: Villaggio Globale, di cui tanto si sente parlare.

Ora, se essere messi a conoscenza di questo fatto, risolvesse il problema, facilmente, avremmo fatto meglio a non parlarne nemmeno: ma siccome non è così vediamo qual è veramente, il problema che ne nasce.

Torniamo un momento insieme nel nostro piccolo villaggio di cui parlavamo prima: quando, in questo nostro piccolo villaggio succedeva qualcosa, qualsiasi cosa, noi, oltre che a prenderne notizia, conoscevamo anche le persone o i personaggi che «facevano parte» di questa notizia; così, potevamo farcene un'idea e trarne delle

conclusioni: in più, potevamo anche informarcene meglio, potevamo chiedere informazioni più dettagliate a qualche amico e, conoscendo l'amico capire, di quello che ci diceva, quali erano i fatti e quali erano le opinioni.

Oggi, nel Villaggio Globale, le notizie le abbiamo, ma tutto il resto ci lascia sempre un mucchio di dubbi.

In effetti, chi ci dà le notizie, lo conosciamo poco o niente e non sappiamo quali interessi siano nascosti dietro il modo di darci le notizie.

Tutto questo ci ha portato, dopo un'iniziale, gratificante contentezza a una sempre più profonda diffidenza e sfiducia.

Così, quando leggiamo o ascoltiamo qualcosa, le prime domande che ci poniamo sono: Sarà vero? Cosa vogliono farmi credere? Cosa mi vogliono vendere? Chi c'è dietro questa vicenda? Chi avrà ragione? Chi avrà torto?

E così, quella tecnologia che avrebbe dovuto renderci la vita più gradevole e meno faticosa ci ha portati a vivere in un Villaggio Globale in cui ci sentiamo sempre più soli e indifesi.

C'è una soluzione a tutto questo? Certo che c'è ed è la sola: il Villaggio Globale, per essere vivibile, ha necessità assoluta di Abitanti Adeguati.

Vediamo di capirci bene: non di abitanti che si adeguino ai tempi e ai modi di vita del Villaggio, ma di abitanti che siano all'altezza delle situazioni che si vengano a determinare su tutta la Terra.

A prima vista la differenza sembra inesistente, eppure non lo è; e bene lo sanno quelli che usano della loro capacità di essere adeguati nel loro «campo», per indirizzare, sfruttare, comandare, manipolare i propri simili meno adeguati o che si adeguano.

Come si faccia ad essere adeguati lo vedremo in altra occasione; per il momento vi basti tener presente che i maggiori ostacoli all'adeguatezza di ciascuno sono, a mio parere, costituiti dall'ignoranza, dalla presunzione, dal formalismo e dalle paure fondamentali che travagliano l'umanità e fra queste, una fra tutte, il misoneismo, ovvero la paura del nuovo e dello sconosciuto; ma di questo parleremo un'altra volta.

## Essere Adeguati

### PREMESSA

Più di uno dei miei quattordici lettori, mi ha contestato il termine «adeguato». Non sono certo Soci dell'Accademia che «tanto inadeguatamente» presiedo, ciò nonostante, anche solo per il fatto di avere avuto il coraggio di leggermi e di scrivermi, hanno diritto a più di una spiegazione. Vediamo se mi riesce.

### IPOTESI DI LAVORO

Fin dai tempi del Liceo, ho fatto mio il concetto che: «Ogni comunicazione assume la forma del cervello che la riceve».

In altre parole ogni immagine, ogni suono, ogni vicenda oggettiva viene «personalizzata» dalla persona che la vede, la sente, la vive. Non solo ma, la personalizzazione (che riduttivamente viene chiamata punto di vista) è contingente al momento in cui viene vista letta, vissuta e può anche cambiare in situazioni diverse per tempo e/o sentimento.

Da qui, gli ulteriori modi di dire: secondo me, io la vedo così, dal mio punto di vista, che costellano i discorsi tassativi del tipo: è così, è giusto, è sbagliato, è buono, è vero, è ... e basta.

Fosse solo questo il quadro della situazione sulla percezione e sul giudizio e sulle conseguenti conclusioni, vivremmo ancora in un giardino relativamente felice.

Purtroppo la realtà è ben più articolata e complessa.

Qualcuno di voi ricorda i miei sproloqui sul: **sapere per capire?**

Per chi non lo ricordasse, li riassumo; per capire cosa sta succedendo (in qualsiasi circostanza ma soprattutto in situazioni che ci coinvolgono) sapere come e perché, quello che sta succedendo, è successo, dipende in buona parte dal «sapere» come la stessa cosa sia successa, in altre circostanze simili.

La capitalizzazione culturale di più eventi storici, etici, estetici ecc. progressi, ci aiuta a capire situazioni attuali di paritetiche valenze e/o rappresentazioni.

E fin qui siamo ancora nel campo delle «opinabilità» che, alla fin fine, comunque non recano danno e non creano più di tanto, inconvenienti ad alcuno.

### COMPLICAZIONI

Il problema nasce quando si passa al: **capire per fare**. Qui, interviene il concetto di adeguatezza.

Se hai capito bene quello che hai appreso, hai buone probabilità di applicarlo in azioni «adeguate», se l'hai capito male o stracapito, opererai di conseguenza.

Facile, no? Facilissimo se, nella fattispecie, non intervenisse quello che in talune equazioni, si definisce: incognita.

E qual è nella nostra «fattispecie», questa incognita?

Quella già preannunciata nell'assunto «ogni comunicazione assume la forma del cervello che la riceve».

In questo assunto, l'incognita è: **la forma** (leggi, il limite) **del cervello**.

Così, ogni azione conseguente all'aver capito, sarà, nei fatti, determinata dal limite che l'avrà elaborata.

Non vorrei che questa mia conclusione venisse presa come razzista o Evoliana; non lo è.

E' semplicemente cronaca di una realtà scientificamente dimostrabile (e, se volete, anche, facilmente falsificabile ... così facciamo contenti anche i Popperiani).

Questa realtà non si riferisce al peso o alla forma del cervello, ma ai fatti della vita.

Il solito esempio, per tutti; se prendiamo due gemelli, nati da un unico ovulo e li inseriamo in due ambienti socio-culturali opposti, otteniamo, due comportamenti inequivocabilmente differenti e/o opposti.

A maggior ragione o, se volete, alla stessa stregua, individui diversi, con storie diverse, con aspirazioni diverse «matureranno» atteggiamenti e comportamenti conseguenti e, evidentemente, diversificati.

Voletè un altro esempio ... incivile?

Va bene. Una casalinga con cultura elementare identificherà la propria adeguatezza nella propria capacità di tenere in ordine la casa, accudire ai figli, amministrare il disponibile procurato dal marito, godere di considerazione nell'ambito familiare e/o amicale, nell'ordine dell'abbigliamento, nel tenere la macchina pulita dentro e fuori ecc. ecc.

Una laureata in filosofia, per accettare di considerarsi adeguata esclusivamente in funzione delle sopraccitate «azioni e/o mansioni», deve farsi lobotizzare.

Ho citato come esempio due esseri umani di sesso femminile per evitare di mettermi in gioco, visto che in questo gioco del cavolo, sempre più spesso mi ritrovo a friggere aria e a macinare acqua piovana.

### PROBLEMI ULTERIORI

Per entrare ancor di più nel nocciolo del problema dell'adeguatezza, le complicazioni non finiscono nel sapere, nel capire, nel limite del fare; continuano anche nelle «sfaccettature» di ogni apprendimento, conoscenza, azione, nella fase di gestione della realtà stessa.

Quelli che queste cose le sanno, parlano di ragion pratica, di ragion pura, di etica, di estetica, di semeiotica, di ... «onanistica».

Io, posso solo, al solito, essere artigianale cronista di esperienze «indegnamente» filtrate dai ricordi e da un principio di «demenza senile» pervicacemente sostenuta e certificata da mia moglie e da più di uno dei miei ex-allievi e/o collaboratori.

### CONCLUSIONE

Così, per non rubarvi altro tempo prezioso e per non essere accusato di favoreggiamento nell'omicidio colposo di altri «vostri» neuroni, concludo con un esempio che dovrebbe tagliare la testa al «classico» toro.

Questo esempio è: Se fossi riuscito a spiegare a tutti cosa intendo per adeguatezza, sarei stato adeguato.

Invece, la realtà del risultato è talmente evidente che adesso se non altro sapete con esattezza cosa significa «essere inadeguati».

Marcello Bonazzola, 1992

(P.S. Spero che gli «amici specialisti» di ogni disciplina «sfiorata», mi concederanno il beneficio del dubbio, in considerazione dell'ipotesi di lavoro correlata sia al contesto che al territorio di «coltivazione»)